

Adenite equina

Strangles

by Domenico Bergero, Cynthia Préfontaine ■ photos by TuttoArabi archive

L'adenite equina è una malattia del cavallo, nota da moltissimo tempo. Già Giovanni Battista Pignatelli ad esempio la descrive nel suo manoscritto "L'arte Veterale" col nome di "stranguglioni". Lo stesso termine, per inciso, è in qualche modo sopravvissuto: in inglese, il termine per indicare lo stesso malanno è "strangles". Vediamo di cosa si tratta.

L'adenite equina è dunque una malattia nota e temuta dagli allevatori, descritta nei trattati di veterinaria fin da tempi lontani. Durante la prima guerra mondiale molti cavalli furono colpiti da questo male e tante cavallerie ne patirono. Anche se la mortalità risulta scarsa, i soggetti colpiti sono inadatti al lavoro per diverso tempo. Di norma colpisce i soggetti giovani, tra i 2 ed i 5 anni, ma non risparmia quelli più adulti quando vengono meno certe condizioni di alimentazione o di igiene ambienta-

Strangles, or equine adenitis, is a disease affecting horses that has been known for a long time. Giovanni Battista Pignatelli already describes it in his manuscript "Arte Veterale" using the Italian name stranguglioni. This name, incidentally, is at the basis of the English term "strangles". Let's see what it is.

The strangles is a disease known and feared by the breeders, described in veterinary medicine treaties since ancient times. During the First World War, many horses were affected by this disease and many cavalries suffered as a result. Even though mortality is low, those affected are unable to work for some time. This highly contagious disease usually affect young horses aged between 2 and 5, but do not spare adults either, when feeding conditions or environmental health are somewhat lacking, as seen for example during



le, come si è visto ad esempio durante le guerre, trattandosi di una malattia infettiva altamente contagiosa. Un autore ha scritto che la sua diffusione è rapida come il fuoco in un bosco. La guarigione da un attacco di adenite conferisce al cavallo una immunità che si protrae per tutto il corso della vita.

I primi sintomi di adenite possono ingannare perché sono molto simili ad un comune raffreddore che causa stanchezza, inappetenza. Il soggetto appare intorpidito, privo di vivacità e di interesse. All'inizio la temperatura corporea aumenta da 39,5° a 40,5°. Il polso è accelerato. Appare poi una fuoruscita di catarro dalle cavità nasali, ma non sempre questo è un sintomo sicuro. All'inizio questo scolo si presenta denso, di colore opaco, bianco giallastro. Se palpiamo la testa dell'animale notiamo un gonfiore caldo, diffuso e dolente, sotto la mandibola. A causa di questo il cavallo ha male alla gola, la deglutizione, sia dei cibi sia dei liquidi, diventa difficile. Un chiaro sintomo è la posizione della testa tenuta rigidamente estesa. Dopo poco tempo le ghiandole linfatiche della testa gonfiano e si possono vedere nettamente, anche senza toccarle. Le ghiandole maggiormente interessate sono quelle cosiddette intermandibolari, ma non ne sono esenti quelle presenti dietro la parotide e sotto le orecchie. Queste ghiandole oltre ad ingrossare, diventano dolorose al tatto e spesso si trasformano in ascessi. Non è raro il caso in cui l'infiammazione delle ghiandole linfatiche si estenda oltre la testa del cavallo ad altre parti del corpo. In questo caso si parla di "adenite generalizzata".

L'agente specifico di questa malattia altamente infettiva è lo *Streptococcus equi*, scoperto e descritto per la prima volta da Schültz. In condizioni naturali la malattia è disseminata, oltre che tramite il pus proveniente dagli ascessi e dallo scolo nasale, anche attraverso il cibo e l'acqua contaminata da soggetti ammalati. Gli abbeveratoi costituiscono uno dei punti principali di possibile

the wars. One author wrote that this disease spreads as rapidly as a fire in a forest. Recovery from an attack of strangles gives the horse immunity, which lasts throughout their lives.

The first symptoms of strangles can be deceiving because they are very similar to a common cold, causing fatigue and loss of appetite. The horse appears numb, devoid of vitality and interest. At first the body temperature increases from 39.5°C (103.1°F) to 40.5°C (104.9°F). The pulse is accelerated. Phlegm spills from the nasal cavity, but this is not always a definite symptom. Initially this discharge is thick and of an opaque yellowish-white color. If you touch the animal's head, you will feel a widespread warm and painful swelling under the jaw. Because of this, the horse has a sore throat and swallowing food or liquid becomes difficult. A clear symptom is the position of the head held rigidly extended. After a short while, the lymph glands of the head get swollen and become visible even without touching. The glands mostly affected are the so-called intermandibular ones, but those behind the parotid and below the ears can also be involved. In addition to the swelling, these glands become painful to the touch and often turn into abscesses. It is not uncommon that the inflammation of the lymph glands goes beyond the horse's head and affects other parts of the body. In this case, the term is "generalized adenitis".

The specific agent of this highly infectious disease is the streptococcus equi, discovered and described for the first time by Schültz. Under natural conditions, the disease is spread by the pus from the abscesses and the nasal discharge, but also through food and water contaminated by infected horses. Water troughs are one of the main points of possible spread for the disease. One of the first measures to be taken in case of strangles is to isolate the horse immediately to prevent the spread of the disease. But this measure alone is not enough, as the infection can be transmitted in other ways. Staff clothes can be a transmission vehicle, not to

Strangles

A denite equina

diffusione della malattia. Uno dei primi provvedimenti da adottarsi in caso di adenite consiste proprio nell'isolare immediatamente il soggetto ammalato per impedire la diffusione del male. Questo accorgimento non è però sufficiente perché l'infezione può essere trasmessa in altri modi. I vestiti del personale di scuderia possono costituire una via di trasmissione, per non parlare degli strumenti di pulizia, oppure della stessa lettiera. La pulizia e l'igiene in una scuderia non sono mai eccessive. Ogni cavallo, puledri inclusi, dovrebbe disporre di propri strumenti, in particolare delle spugne. Gli asini, contrariamente ai cavalli, sono meno colpiti da questa malattia.

Il cavallo può contrarre la malattia anche durante un viaggio, durante una semplice passeggiata o in un concorso venendo a contatto con un animale infetto o soggiornando in un locale contaminato. Il periodo di incubazione varia da due a quattordici giorni ed è proprio in questo lasso di tempo che un cavallo può infettare altri. Anche durante la monta la cavalla incorre il rischio di contrarre questa malattia dallo stallone infetto e viceversa.

Negli allevamenti l'infezione può colpire violentemente ed improvvisamente i puledri anche attraverso l'ombelico ed essere seguita da formazioni di ascessi e poliartrite. I soggetti apparentemente guariti possono trasmettere ad altri gli streptococchi ancora per diversi mesi all'insaputa dell'allevatore.

Le condizioni che maggiormente favoriscono lo sviluppo della malattia e della sua diffusione sono determinate

mention the cleaning tools, or even litter. There can never be too much cleaning and hygiene in stables. Every horse, foals included, should have their own handling tools, especially sponges. Donkeys, unlike horses, are less affected by this disease.

The horse can contract the disease during a trip, a simple walk or at a competition, coming into contact with an infected animal or staying in a contaminated stable. The incubation period varies from two to fourteen days, and it is precisely in this period of time that a horse can infect others. Also during covering the horse incurs the risk of contracting this disease from an infected stallion and vice versa.

In the studs, infections can strike violently and suddenly the horses also through the navel, and is followed by a formation of abscesses and polyarthritis. Those horses that have apparently recovered can still transmit the streptococcus to others for several months, unbeknown to the breeder.

The conditions that favor the development and spreading of the disease the most are cold and humid weather, a chill and an overall weakness of the horse.





Adenite equina

dal tempo freddo ed umido, dai raffreddamenti e da una debolezza organica del soggetto.

In caso di adenite, il primo provvedimento consiste nell'isolare il soggetto ammalato per evitare la diffusione del contagio e porlo nelle migliori condizioni igieniche. Bisogna mantenere il locale ben aerato e, nello stesso tempo, mantenere il paziente al caldo coprendolo con una coperta più o meno spessa secondo la stagione. Occorre poi ricordarsi di non utilizzarla per altri cavalli prima di averla adeguatamente lavata e dunque sterilizzata.

Il veterinario prescriverà le opportune medicine, spesso antibiotici.

Il proprietario da parte sua presterà una attenzione maggiore riguardo l'alimentazione. Il cavallo, a causa del mal di gola, tenderà a non mangiare, perché avrà dolore ad inghiottire. Per aiutarlo si potranno preparare dei pastoni cotti o beveroni. Passata la febbre, se le condizioni climatiche lo consentono, il cavallo può restare al prato, sempre eventualmente protetto da una coperta, lontano dagli altri.

Per favorire la maturazione degli ascessi si possono praticare localmente degli impacchi di acqua calda salata, delle pomate o altri prodotti consigliati dal veterinario. Quando questi ascessi saranno ben "maturi" il veterinario provvederà ad inciderli. Dopo questo intervento ed il conseguente drenaggio del pus il cavallo si sentirà certamente meglio e si avvierà verso la guarigione. Anche se apparentemente guarito il soggetto dovrà ancora rimanere isolato per alcune settimane. Si curerà ancora l'alimentazione, che dovrà essere ricca, per permettergli di recuperare le forze.

Fortunatamente oggi la farmacologia mette a disposizione dei vaccini contro l'adenite. La loro efficacia però non sempre è totale. In genere bisogna comunque tenere presente che occorrono diversi giorni, una quindicina dopo l'iniezione del vaccino, prima che l'animale sia completamente immunizzato. □

In the case of strangles, the first step to be taken is to isolate the infected horse, to prevent the infection from spreading, and accommodate the animal in the best hygienic conditions. It is necessary to keep the stable well ventilated and the horse warm by covering it with a more or less thick blanket, depending on the season. The blanket must not be used for other horses, before it has been properly cleaned and sterilized. The veterinarian will prescribe the appropriate medications, often antibiotics.

The owner will have to pay more attention to the food. Because of the sore throat, the horse tends not to eat as the swallowing is painful. In order to help the horse, food can be cooked or mashed. Once the fever has gone, if conditions permit, the horse can remain in the lawn, always protected by a blanket and away from the others.

To stimulate the maturation of abscesses, you can apply compresses of warm salt water, creams or other products recommended by your veterinarian. When these abscesses are "mature", the veterinarian will lance them. After this surgical procedure and the subsequent drainage of pus, the horse will feel better and will certainly be on the way to recovery. Though apparently recovered, the horse must still remain isolated for a few weeks. Rich food will help with the recovery, so the horse can get its forces back.

Fortunately, today there are also vaccines against strangles. Their effectiveness, however, is not always total. Generally, we must be mindful that it takes several days, even a fortnight, after the injection of the vaccine before the animal is fully immunized. □

Strangles